





<p>3. Salvo diversa motivata determinazione della relazione appaltante o dell'ente concedente in relazione alla tipologia e alle caratteristiche dell'opera o dell'intervento da realizzare, la relazione tecnica, corredata di indagini e studi specialistici, è redatta almeno ai seguenti elementi della progettazione:</p>	<p>a) aspetti geologici, geomorfologici, idrogeologici, idraulici, geotecnici e sismici;</p> <p>b) mobilità e traffico, esclusivamente per le infrastrutture di trasporto e qualora risulta pertinente in relazione alle caratteristiche dell'intervento;</p> <p>c) sintesi delle analisi e delle valutazioni contenute nello studio d'impatto ambientale, nei casi in cui sia previsto. Misure di monitoraggio ambientale;</p> <p>d) vincoli che insistono sull'area d'intervento e sull'intorno territoriale e ambientale, qualora risulti pertinente in relazione alle caratteristiche del progetto;</p>		<p>X</p>	<p>Non pertinente al progetto in oggetto</p>
<p>g) censimento delle interferenze esistenti, con le relative ipotesi di risoluzione, il programma degli spostamenti e attraversamenti e di quanto altro necessario alla risoluzione delle interferenze, nonché il preventivo di costo, qualora risulti pertinente in relazione alle caratteristiche dell'intervento;</p>	<p>e) aspetti paesaggistici;</p> <p>f) aspetti archeologici, con descrizione di sviluppi ed esiti della verifica preventiva dell'interesse archeologico, qualora risulti pertinente in relazione alle caratteristiche del progetto;</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>Allegato 01: Relazione generale (prot. n°0006223 del 11/07/2024), art. 14, pagina 12; non si rientra nei casi di cui al D.Lgs. 42/2004, art. 28, comma "4"; Misure cautelari e preventive [...] 4. In caso di realizzazione di lavori pubblici ricadenti in aree di interesse archeologico, anche quando per esse non siano intervenute la verifica di cui all'articolo 12, comma 2, o la dichiarazione di cui all'articolo 13, il soprintendente può richiedere l'esecuzione di saggi archeologici preventivi sulle aree medesime a spese del committente-&gt; e pertanto non risulta necessaria l'applicazione della procedura di cui al D.Lgs. 36/2023, allegato 18 e s.m.i.</p> <p>Allegato 06: Piano sicurezza e coordinamento (prot. n°0006223 del 11/07/2024), pagina n°12-13. Dal punto di vista impiantistico e tecnologico non risultano esseri delle interferenze significative. Le uniche interferenze possibili sono a livello di interferenza di attività lavorative e scolastiche (che verranno studiate nel PSC di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. in fase esecutiva)</p>
<p>h) piano di gestione delle materie, tenuto conto della disponibilità e localizzazione di siti di recupero e discariche, con riferimento alla vigente normativa in materia;</p>	<p>h) piano di gestione delle materie, tenuto conto della disponibilità e localizzazione di siti di recupero e discariche, con riferimento alla vigente normativa in materia;</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>Allegato 01: Relazione generale (prot. n°0006223 del 11/07/2024), art. 8, pagina n°9: il progetto prevede la redazione del piano di gestione rifiuti e del piano per il dissembalaggio e la demolizione selettiva in linea con quanto previsto dai CAM vigenti. Alla fine dei lavori, tramite apposita relazione finale, si attesterà la quantità dei rifiuti prodotti e la relativa destinazione a recupero.</p>
<p>i) bonifica ordigni bellici, ove necessaria;</p> <p>l) aspetti architettonici e funzionali dell'intervento;</p> <p>m) aspetti strutturali;</p> <p>n) aspetti impiantistici, con la definizione della loro costituzione in relazione alla necessità di sicurezza, continuità di servizio, sostenibilità ed efficienza energetica, nel loro funzionamento normale e anomalo e nel loro esercizio;</p>	<p>i) bonifica ordigni bellici, ove necessaria;</p> <p>l) aspetti architettonici e funzionali dell'intervento;</p> <p>m) aspetti strutturali;</p> <p>n) aspetti impiantistici, con la definizione della loro costituzione in relazione alla necessità di sicurezza, continuità di servizio, sostenibilità ed efficienza energetica, nel loro funzionamento normale e anomalo e nel loro esercizio;</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>Non pertinente al progetto in oggetto</p> <p>Non pertinente al progetto in oggetto</p> <p>Non pertinente al progetto in oggetto</p>
<p>o) sicurezza antincendio, in relazione ai potenziali rischi e scenari incidentali;</p> <p>p) misure di sicurezza finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri;</p> <p>q) misure di manutenzione e di monitoraggio geotecnico e strutturale;</p> <p>r) esplosivi, ove necessari;</p>	<p>o) sicurezza antincendio, in relazione ai potenziali rischi e scenari incidentali;</p> <p>p) misure di sicurezza finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri;</p> <p>q) misure di manutenzione e di monitoraggio geotecnico e strutturale;</p> <p>r) esplosivi, ove necessari;</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>Allegato 7: Disciplinare descrittivo e prestazionale (prot. n°0006223 del 11/07/2024), art. 18, pagina 23</p> <p>Allegato 06: Piano sicurezza e coordinamento (prot. n°0006223 del 11/07/2024)</p> <p>Allegato 8: Piano preliminare di manutenzione (prot. n°0006223 del 11/07/2024), relativamente al piano di manutenzione</p> <p>Non pertinente al progetto in oggetto</p> <p>Non applicabile al presente progetto</p>
<p>4. Salvo diversa motivata determinazione del RUP, per gli interventi di restauro e risanamento conservativo, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia di cui al decreto del Presidente della Repubblica giugno 2001, n. 380, e di ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d), del predetto testo unico che non consistano nella demolizione e ricostruzione dell'opera esistente, la relazione tecnica contiene i seguenti elaborati:</p>	<p>a) relazione sulla conoscenza dello stato attuale di consistenza, di funzionalità e di conservazione dell'opera oggetto dell'intervento, articolata in: conoscenza visiva, documentale, storico-critica, geometrica, materica, funzionale, strutturale ed estesa anche alle fondazioni, impiantistica, nella quale siano descritte anche eventuali problematiche pregresse e interventi già precedentemente eseguiti;</p> <p>b) relazione inerente alle indagini e alle prove effettuate, relative sia alle caratteristiche archeologiche, storiche, architettoniche, strutturali e tecnologiche dell'opera sulla quale si interviene, sia al sito su cui essa insiste, individuate dal progettista sulla base della normativa vigente, con relativi certificati di prova allegati. In funzione del tipo d'intervento, le indagini e le prove per la valutazione dello stato di consistenza devono essere estese anche a quelle parti dell'opera che si sviluppano nel sottosuolo;</p> <p>c) relazione in merito ai caratteri storici, tipologici e costruttivi dell'opera su cui viene effettuato l'intervento, con evidenziazione specifica di eventuali parti o elementi da salvaguardare in relazione al tipo di intervento da eseguire;</p> <p>d) esiti delle ricerche e indagini finalizzate ad acquisire gli elementi necessari per la scelta dei tipi e metodi d'intervento, nonché per la stima sommaria del costo dell'intervento;</p> <p>e) descrizione dell'intervento da eseguire, che riporti:</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>Non applicabile al presente progetto</p> <p>Non applicabile al presente progetto</p>
	<p>1) la tipologia dell'intervento;</p> <p>2) la finalità dell'intervento;</p> <p>3) la specifica tecnica di esecuzione;</p> <p>4) l'impegno sull'esercizio, qualora pertinente in relazione al tipo di edificio sul quale si interviene e alle sue attuali condizioni di utilizzo;</p> <p>5) la funzionalità della costruzione qualora pertinente;</p> <p>6) indicazioni sulle fasi esecutive necessarie per salvaguardare, ove richiesto, l'esercizio durante la realizzazione dell'intervento;</p> <p>7) indicazioni sulla destinazione finale di eventuali aree o opere dismesse.</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>Non applicabile al presente progetto</p>

<p>D.Lgs. 36/2023, Allegato 17, art. 9</p>	<p>di verifica dell'interesse archeologico con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.</p>	<p>1. La relazione illustra gli esiti della procedura relativa alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'articolo 41, comma 4, del codice e delle linee guida approvate in materia con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.</p>			<p>Allegato 01: Relazione generale (prot. n°0006223 del 11/07/2024), art. 14, pagina 12: non si rientra nei casi di cui al D.Lgs. 42/2004, art. 28, comma "4" &lt;&lt; Misure cautelari e preventive [...] 4. In caso di realizzazione di lavori pubblici ricadenti in aree di interesse archeologico, anche quando per esse non siano intervenute la verifica di cui all'articolo 12, comma 2, o la dichiarazione di cui all'articolo 13, il soprintendente può richiedere l'esecuzione di saggi archeologici preventivi sulle aree medesime a spese del committente;&gt;&gt; e pertanto non risulta necessaria l'applicazione della procedura di cui al D.Lgs. 36/2023, allegato 18 e s.m.i.</p>
<p>D.Lgs. 36/2023, Allegato 17, art. 10</p>	<p>Studio di impatto ambientale</p>	<p>1. La redazione dello studio di impatto ambientale (SIA) deve svilupparsi secondo gli indirizzi del documento "Environmental Impact Assessments of Projects - Guidance on the preparation of the Environmental Impact Assessment Report (Directive 2011/92/EU as amended by 2014/52/EU)" redatto dalla Commissione europea nel 2017. Esso deve includere anche le fasi di approvazione e stoccaggio di materie prime, beni strumentali e persone, funzionali alla costruzione e manutenzione ordinaria dell'opera.</p>			<p>Allegato 01: Relazione generale (prot. n°0006223 del 11/07/2024), art. 14, pagina 12: L'opera non è assoggettabile a V.I.A. in quanto non rientra nell'allegato III della parte seconda del D.Lgs. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.</p>
<p>2. L'articolo 5, paragrafo 1, della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011, stabilisce i contenuti minimi che i proponenti devono includere nello studio d'impatto ambientale. L'allegato IV alla direttiva, citato all'articolo 5, paragrafo 1, lettera f), della stessa direttiva amplia tali disposizioni, come di seguito riportate:</p>	<p>a) descrizione del progetto - Presentazione del progetto e include una descrizione della localizzazione del progetto, le caratteristiche delle fasi di realizzazione e di esercizio, così come le stime dei residui previsti, delle emissioni e dei rifiuti prodotti durante le fasi di costruzione e di esercizio (articolo 5, paragrafo 1 lettera a) e allegato IV, punto 1);</p> <p>b) scenario di base - Descrizione dello stato attuale dell'ambiente e della probabile evoluzione in caso di mancata attuazione del progetto. Questo definisce la base per la successiva VIA e gli Stati membri garantiscono che le informazioni per lo scenario di base detenute da qualsiasi autorità siano rese disponibili al Proponente (allegato IV, punto 3);</p> <p>c) fattori ambientali interessati - Descrizione dei fattori ambientali interessati dal progetto, con particolare riferimento ai cambiamenti climatici, alla biodiversità, alle risorse naturali, a incidenti e calamità (articolo 3, allegato IV, punti 4 e 8);</p> <p>d) effetti sull'ambiente - Sezione che affronta il tema degli "effetti significativi" sull'ambiente e dell'importanza degli effetti cumulativi (articolo 5, paragrafo 1, lettera b) e allegato IV, punto 5);</p> <p>e) valutazione delle alternative - Le alternative al progetto (di cui al DOCEAP) devono essere descritte e confrontate indicando le principali ragioni alla base dell'opzione scelta (articolo 5, paragrafo 1, lettera d) e allegato IV, punto 2);</p> <p>f) misure di mitigazione e compensazione - Le caratteristiche o le misure previste per evitare, prevenire o ridurre, e compensare gli effetti negativi che dovrebbero altresì essere considerate (articolo 5, paragrafo 1, lettera e) e allegato IV, punto 7);</p> <p>g) monitoraggio - Le misure di monitoraggio proposte dovrebbero essere incluse nello studio d'impatto ambientale nel caso in cui siano stati identificati effetti significativi negativi. Il monitoraggio dovrebbe essere effettuato durante le fasi di costruzione e di esercizio del Progetto (allegato IV, punto 7);</p> <p>h) sintesi non tecnica - Riassunto del contenuto dello SIA facilmente accessibile, presentato in un linguaggio non tecnico, quindi comprensibile a chiunque, anche se privo di conoscenze sull'ambiente o sul progetto (articolo 5, paragrafo 1, lettera e) e allegato IV, punto 9).</p>	<p>1</p>	<p>X</p>	<p>Allegato 01: Relazione generale (prot. n°0006223 del 11/07/2024), art. 14, pagina 12: L'opera non è assoggettabile a V.I.A. in quanto non rientra nell'allegato III della parte seconda del D.Lgs. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.</p>	
<p>3. Per quanto non contrastante con il documento della Commissione europea di cui al comma 1, si può inoltre fare utile riferimento anche al documento "Valutazione d'Impatto Ambientale - Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale (ex articolo 22 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152)", approvato dal Consiglio del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente nella riunione ordinaria del 9 luglio 2019.</p>	<p>4. In particolare, occorre che lo studio di impatto ambientale affronti i seguenti aspetti:</p>	<p>a) Installazione del cantiere e alla viabilità di accesso, anche provvisoria, finalizzata a evitare il pericolo per le persone e l'ambiente e a contenere l'interferenza con il traffico locale;</p> <p>b) Individuazione delle misure e delle azioni necessarie a evitare qualunque forma di inquinamento del suolo, delle acque superficiali e sotterranee, atmosferico, acustico e vibrazionale;</p> <p>c) la localizzazione delle cave eventualmente necessarie e la valutazione sia del tipo e quantità di materiali da prelevare, sia delle esigenze di eventuale ripristino ambientale finale;</p> <p>d) l'individuazione delle modalità di gestione delle terre e rocce da scavo;</p> <p>e) l'individuazione delle misure e delle azioni a contenere la produzione di rifiuti, la stima quantitativa dei rifiuti prodotti, l'operazione successiva a cui tali rifiuti saranno sottoposti;</p> <p>f) le modalità di disseminazione del cantiere e del ripristino anche ambientale dello stato dei luoghi;</p> <p>g) le modalità di trasporto di merci e persone, funzionali al cantiere dell'opera;</p>	<p>X</p>	<p>Allegato 01: Relazione generale (prot. n°0006223 del 11/07/2024), art. 14, pagina 12: L'opera non è assoggettabile a V.I.A. in quanto non rientra nell'allegato III della parte seconda del D.Lgs. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.</p>	





		13) schemi grafici e sezioni schematiche nel numero, nell'articolazione e nelle scale necessarie a permettere l'individuazione di massima della localizzazione e delle caratteristiche spaziali, funzionali e tecnologiche delle aree di cantiere necessarie per la realizzazione delle opere;	X		Trattasi di un'opera puntuale
	b) planimetrie con le indicazioni delle curve di livello, in scala non inferiore a 1: 5.000, per il tracciato selezionato; la scala non deve essere inferiore a 1: 2.000 per le tratte in area urbana. La planimetria contiene una rappresentazione del corpo stradale o ferroviario e delle opere idrauliche secondo tutti gli assi di progetto, in base alle caratteristiche geometriche assunte. La geometria delle opere è rappresentata in ogni sua parte (scarpaie, opere di sostegno, opere d'arte idrauliche, fasce di rispetto e fasce di interesse urbanistico), allo scopo di determinare l'ingombro complessivo dell'infrastruttura e i relativi rapporti con il territorio, nonché le eventuali interferenze con edifici e infrastrutture esistenti. Sono inoltre rappresentate le caratteristiche geometriche del tracciato e le opere d'arte principali;		X		Trattasi di un'opera puntuale
	j) planimetrie su foto mosaico, in scala non inferiore a 1: 5.000, del tracciato selezionato;		X		Trattasi di un'opera puntuale
	l) profili longitudinali allometrici delle opere da realizzare in scala non inferiore a 1: 5.000/500, contenenti l'indicazione di tutte le opere d'arte previste, le intersezioni con reti di trasporto, di servizi e/o idrografiche, le caratteristiche geometriche del tracciato; per le tratte in area urbana la scala non è inferiore a 1: 2000/200;		X		Trattasi di un'opera puntuale
	m) sezioni tipo delle opere in scala adeguata;		X		Trattasi di un'opera puntuale
	n) sezioni trasversali correnti, in numero adeguato per una corretta valutazione preliminare delle quantità da utilizzare nei computi per la quantificazione dei costi dell'opera;		X		Trattasi di un'opera puntuale
	o) elaborati che consentano, mediante piante, prospetti e sezioni in scala adeguata, la definizione tipologica di tutti i manufatti speciali e di tutte le opere correnti e minori che l'intervento richiede;		X		Trattasi di un'opera puntuale
	p) elaborati che consentano, mediante schemi, piante e sezioni in scala adeguata, la definizione delle componenti impiantistiche presenti nel progetto, ivi compresi gli impianti di protezione antincendio attivi e passivi, con l'indicazione delle caratteristiche tecnico-funzionali.				Trattasi di un'opera puntuale
	5.1.Le planimetrie e gli elaborati grafici riportano altresì le indicazioni relative alla suddivisione dell'intervento in lotti funzionali e fruibili, ove prevista.				Non si prevedere di suddividere l'opera in lotti
	6. Sulla base di tutti gli elaborati grafici è predisposta una stima che consenta la quantificazione complessiva dei costi delle opere in progetto, ai fini del calcolo della spesa.		X		Allegato 03: Computo estimativo dell'opera (prot. n°0006223 del 11/07/2024)
	7. Sia per le opere puntuali che per le opere a rete, il progetto di fattibilità tecnica ed economica specifica gli elaborati e le relative scale da adottare in sede di progetto esecutivo, ferme restando le scale minime, laddove previste, che possono essere variate soltanto su indicazione della stazione appaltante o dell'ente concedente.		X		Allegato CT 001: Inquadramento e localizzazione centrale tecnica (prot. n°0006223 del 11/07/2024); Allegato CT 002: Progetto di riqualificazione centrale tecnica scuola materna di Via Cossolo (prot. n°0006223 del 11/07/2024)
<p>D.Lgs. 36/2023, Allegato L7, art. 13</p> <p>Relazione specialisti ca sulla modellazione a. informativ</p>	<p>1. Nel caso di utilizzo della modellazione informativa digitale può essere incluso il capitolato informativo (CI) così come previsto dall'articolo 43 del codice, in materia di metodi e di strumenti di gestione digitale delle costruzioni. Tale documento integra e approfondisce il capitolato informativo contenuto nel DIP e regola i processi digitali, la modellazione informativa digitale, le scelte tecnologiche e gestionali anche in materia di Ambiente di Condivisione dei Dati, per le successive fasi del processo, sia in ambito progettuale che realizzativo, in un'ottica di finale gestione digitale degli aspetti manutentivi.</p>				Non ricorrono gli estremi per l'applicazione del D.Lgs. 36/2023, art. 43, comma "1" e s.m.i. poiché l'importo dell'appalto è inferiore a 1 milione di euro.
	<p>2. Il CI potrà disciplinare, inoltre, la configurazione dell'offerta di gestione informativa formulata dai concorrenti in fase di procedura di affidamento.</p>				Non ricorrono gli estremi per l'applicazione del D.Lgs. 36/2023, art. 43, comma "1" e s.m.i. poiché l'importo dell'appalto è inferiore a 1 milione di euro.
	<p>3. Nel CI dovranno essere definiti tutti i contenuti richiesti all'apparatore e alla propria catena di fornitura non solo in funzione della fase di progettazione, ma anche di quella di attuazione dell'investimento e di realizzazione dei lavori.</p>				Non ricorrono gli estremi per l'applicazione del D.Lgs. 36/2023, art. 43, comma "1" e s.m.i. poiché l'importo dell'appalto è inferiore a 1 milione di euro.
	<p>4. Il CI introduce la strutturazione dell'ambiente di condivisione dei dati (accompagnati da fonti e metadati di riferimento), così come previsto dall'articolo 43 del codice (tale ambiente, contrattualmente rilevante, può essere funzionale alle attività di monitoraggio e di controllo, nonché di rendicontazione, previste dalla governance del PNRR e del PVC, in maniera interoperabile con il sistema informativo previsto).</p>				Non ricorrono gli estremi per l'applicazione del D.Lgs. 36/2023, art. 43, comma "1" e s.m.i. poiché l'importo dell'appalto è inferiore a 1 milione di euro.
<p>D.Lgs. 36/2023, Allegato L7, art. 14</p> <p>Discipline re e prestazioni etc.</p>	<p>1. Il disciplinare descrittivo e prestazionale contiene:</p>	<p>a) l'indicazione delle necessità funzionali poste a base dell'intervento, dei requisiti e delle specifiche prestazioni che devono essere soddisfatti attraverso la realizzazione dell'intervento, in modo che esso risponda alle esigenze della stazione appaltante o dell'ente concedente e degli utilizzatori, nel rispetto delle risorse finanziarie stanziates;</p> <p>b) la specificazione delle opere generali e delle eventuali opere specializzate comprese nell'intervento con i relativi importi, ove applicabili;</p> <p>2. Nel caso in cui i lavori siano affidati sulla base del progetto di fattibilità, secondo quanto previsto dal codice, deve essere redatto il capitolato speciale d'appalto con i contenuti di cui all'articolo 32 del presente allegato.</p>	<p>X</p> <p>X</p>	<p>X</p>	<p>Allegato 7: Disciplinare descrittivo e prestazionale (prot. n°0006223 del 11/07/2024)</p> <p>Allegato 7: Disciplinare descrittivo e prestazionale (prot. n°0006223 del 11/07/2024)</p> <p>Non pertinente al progetto in oggetto</p>



		d) le modalità di uso corretto.	X					Allegato 08: Piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti (prot. n°0006223 del 11/07/2024)
		7. Il manuale di manutenzione si riferisce alla manutenzione delle parti significative del bene e in particolare degli impianti tecnologici. Esso fornisce, in relazione alle diverse unità tecnologiche, alle caratteristiche dei materiali o dei componenti interessati, le indicazioni necessarie per la corretta manutenzione nonché per il ricorso ai centri di assistenza o di servizio.	X					Allegato 08: Piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti (prot. n°0006223 del 11/07/2024)
		8. Il manuale di manutenzione, per quanto possibile dal corrente livello di definizione progettuale, contiene le seguenti informazioni:	X					Allegato 08: Piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti (prot. n°0006223 del 11/07/2024)
		a) la collocazione nell'intervento delle parti menzionate;	X					Allegato 08: Piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti (prot. n°0006223 del 11/07/2024)
		b) la rappresentazione grafica;	X					Allegato 08: Piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti (prot. n°0006223 del 11/07/2024)
		c) la descrizione delle risorse necessarie per l'intervento manutentivo;	X					Allegato 08: Piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti (prot. n°0006223 del 11/07/2024)
		d) il livello minimo delle prestazioni;	X					Allegato 08: Piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti (prot. n°0006223 del 11/07/2024)
		e) le anomalie riscontrabili;	X					Allegato 08: Piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti (prot. n°0006223 del 11/07/2024)
		f) le manutenzioni eseguibili direttamente dall'Amministrazione usuarria;	X					Allegato 08: Piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti (prot. n°0006223 del 11/07/2024)
		g) le manutenzioni da eseguire a cura di personale specializzato.	X					Allegato 08: Piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti (prot. n°0006223 del 11/07/2024)
		8. Il programma di manutenzione si realizza a cadenze prefissate temporalmente o altrimenti prefissate, al fine di una corretta gestione del bene e delle sue parti nel corso degli anni.	X					Allegato 08: Piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti (prot. n°0006223 del 11/07/2024); costo previsto (Allegato 089, pagina aggiunta tra la 4 e la 5 del sottoprogramma degli interventi): 506,24 €/anno
		9. Articolato in tre sottoprogrammi, il programma di manutenzione contiene le seguenti informazioni, per quanto possibile dal corrente livello di definizione progettuale:	X					Allegato 08: Piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti (prot. n°0006223 del 11/07/2024)
		a) il sottoprogramma delle prestazioni, che prende in considerazione, per classe di requisito, le prestazioni fornite dal bene e dalle sue parti nel corso del suo ciclo di vita;	X					Allegato 08: Piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti (prot. n°0006223 del 11/07/2024)
		b) il sottoprogramma dei controlli, che definisce il programma delle verifiche al fine di rilevare il livello prestazionale (qualitativo e quantitativo) nei successivi momenti della vita del bene, individuando la dinamica della caduta delle prestazioni avverti come estremi il valore di collaudo e quello minimo di norma;	X					Allegato 08: Piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti (prot. n°0006223 del 11/07/2024)
		c) il sottoprogramma degli interventi di manutenzione, che riporta in ordine temporale i differenti interventi di manutenzione, al fine di fornire le informazioni per una corretta conservazione del bene.	X					Allegato 08: Piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti (prot. n°0006223 del 11/07/2024)
		10. E' facoltà della stazione appaltante richiedere, all'interno dell'eventuale capitolato informativo, la modellazione informativa digitale a supporto della redazione del piano preliminare di manutenzione.	X					In riferimento alla tipologia ed allentità dell'opera non è stato ritenuto necessario
D.Lgs. 36/2023, Allegato I7, art. 20 ve.	Avvio delle procedure espropriative all'articolo 27.	1. Nel caso in cui si debba procedere ad attività espropriative sulla base del P.P.T.E., il progetto deve essere integrato dei documenti di cui all'articolo 27.	X					Non pertinente al progetto in oggetto

Villastellone, 11/07/2024

a) Progettista: Ing. Benelli Stefano

b) Validatore: Ing. Carpinello Roberto



IL RESPONSABILE  
SETTORE LAVORI PUBBLICI  
(Carpinello, Dott. Ing. Roberto)

